

Verso il cielo azzurro

Abbraccio la roccia
nella valle dei camosci,
avvolto dalla storia
di mani straordinarie,
pionieri d'ardimento.

Sogno, m'illudo,
per un istante,
d'esser lieve come nube,
che sfiorando il granito
vola via, nel cielo terso.

Mentre mano
coglie appiglio,
salda e lesta,
l'occhio osserva avaro
e la mente abbandona,
la catena e la natura umana.

Quella traccia lasciata
lambendo la terra
con il peso dell'anima.

E' l'unico segno
che rende possibile la via
all'ambizioso sentiero,
verso lassù.

Nella vetta del cuore
riscoprire al canto del vento
conosciute gioie,
i tratti familiari d'un ricordo
e la propria storia dispersa nei giorni.

Un inaspettato sospiro
irrompe come il tuono
e il profumo dell'aria
ha il sapore della vita.

Maratona

Corre il mio corpo e corre la mia mente,
calpestando tradizione, sfidando il futuro.
Ardimento, impegno, devozione o cosa,
ogni passo ha un nome,
ma ciò che spinge ad alzare le gambe,
a superare ogni soglia,
ogni ostacolo, è altro.
Abbandono ad ogni metro l'incerto presente,
vedo allontanarsi, distorcersi, allungarsi,
l'ambito futuro.
Rimangono memorie,
di quanto fatto e sofferto, combattuto: conquistato.
Non per vincere, solo per esserci,
per sfidare se stessi.
Pensando al passato avanzo,
silenzioso, timoroso, fino a giungere là,
dove si chiude il cerchio.
Una linea, un confine,
dove tutto appare chiaro alla mente:
persone, eventi, sacrifici
e brindo sereno,
con calice ricolmo di lacrime.
Un traguardo, un istante,
inimmaginabile dove,
che appena varcato tramuta tutto in ricordo,
linea di partenza verso nuovo futuro.
Anche il sole, che infiamma il mio incedere,
sorge ogni giorno avendo tagliato,
il traguardo del tramonto.

Non fermare la corsa

La partenza è arrivata con un forte sparo
azzittendo molti idiomi colorati.
Forzando il respiro sembra io canti,
le gambe volano, come avessero ali.
Non fugge parola dalla bocca aperta
con direzione, forse, da nord a sud.
La gente intorno segue i propri sogni
lungo questa strada il cuore ottiene solo urla.
La linea d'arrivo diventa come un fantasma,
ma tenacia e speranza non vengon mai perdute.
Ogni tanto penso di star perdendo ogni respiro
come albero autunnale, triste, perde l'ultima foglia.
Improvvisamente un viso, ritrovo gli occhi di mia moglie,
ricordo l'amore, una corsa attraverso la vita.
Correndo nel passato riscopro la mia infanzia
e all'ultimo kilometro davvero capisco:
il nostro peggior nemico è dentro la nostra mente
piuttosto che dar colpa a questa pioggia gelata.

(traduzione libera - originale in rima inglese)